



## COMUNE DI CAIRATE(VA)

CAP. 21050 – Via Monastero 10  
Tel.0331/362201- Fax 0331/311524  
E-mail ufficio.segreteria@comune.cairate.va.it  
pec segreteria.comunecairate@halleycert.it  
Partita Iva: 00309270122

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	3
<b>INTRODUZIONE</b>	4
<b>SEZIONE 1</b>	6
<b>Scheda anagrafica dell'amministrazione</b>	
<b>SEZIONE 2</b>	7
<b>Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	7
2.1 Valore pubblico	7
2.2 Performance	7
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	7
2.3.1 <i>Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione</i>	8
2.3.2 <i>Sistema di gestione del rischio</i>	13
2.3.3 <i>Programmazione della trasparenza</i>	21
<b>SEZIONE 3</b>	25
<b>Organizzazione e capitale umano</b>	25
3.1 Sottosezione di programmazione struttura organizzativa	27
3.1.1 <i>Obiettivi per il miglioramento della salute di genere</i>	28
3.1.2 <i>Obiettivi per il miglioramento della salute digitale</i>	30
3.2 Sottosezione di programmazione lavoro agile	30
3.3 Sottosezione di programmazione piano triennale dei fabbisogni del personale	
3.3.1 Formazione	35
<b>SEZIONE 4</b>	36
<b>Monitoraggio</b>	

## PREMESSA

L'articolo 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito con modificazioni dalla Legge n. 1136 del mese di agosto 2021, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.



Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti, sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione.

Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche, al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, delineando così un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il Piano, pertanto, ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, includendole in un unico atto.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 30 giugno 2022, definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, prevedendo modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.



# INTRODUZIONE

Il PIAO è uno strumento di programmazione con durata triennale, aggiornato annualmente, chiamato a definire più profili nel rispetto delle vigenti discipline di settore. In proposito, sono richiamate le discipline di cui al Decreto Legislativo n. 150/2009, che ha introdotto il sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché alla Legge n.190/2012, che ha dettato norme in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Nello specifico, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021, i profili da inserire nel nuovo Piano integrato sono i seguenti:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e s.m.i.
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo
- c. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne. È posta una clausola di compatibilità finanziaria, rispetto alle risorse riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni del personale (previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001). Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, il Piano è tenuto a prevedere (nei limiti posti dalla legge) la percentuale di posizioni disponibili per le progressioni di carriera del personale, anche di aree diverse, e le modalità di valorizzazione, a tal fine, dell'esperienza professionale maturata, nonché dell'accrescimento culturale conseguito
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. n. 190 del 2012) e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione con il Piano nazionale anticorruzione
- e. gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi della pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e dei titoli di studio del personale, nonché all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale
- f. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, oltre che la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati
- g. la modalità e le azioni mirate per la piena accessibilità fisica e digitale alle amministrazioni per i cittadini con più di sessantacinque anni di età, per le persone fragili e/o disabili
- h. la modalità e le azioni per la piena parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Spetta infine al Piano definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti (art. 6 comma 3).

La normativa in materia di PIAO ha sempre tenuto in considerazione le esigenze di semplificazione necessarie per gli enti di piccole dimensioni, individuandoli in quelli con meno di cinquanta dipendenti.

A tal proposito l'art. 6, comma 6 del decreto-legge n. 80/2022, convertito in Legge n. 113/2022, ha demandato al decreto ministeriale di definizione dello schema tipo di PIAO l'individuazione delle semplificazioni per gli enti rientranti in questa fattispecie.

L'art. 6 del decreto ministeriale n. 132/2022, ha disciplinato le modalità semplificate per gli enti tenuti all'adozione del PIAO con meno di cinquanta dipendenti, individuando quali "Sezioni" obbligatorie le seguenti:

- Scheda anagrafica dell'Amministrazione.
- Sezione Valore pubblico, limitatamente alla sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza".
- Sezione Organizzazione e capitale umano relativamente a tutte le sottosezioni di programmazione ma con semplificazione nei contenuti di ciascuna.

Alla luce delle disposizioni regolamentari in commento, e dello schema tipo di PIAO allegato al richiamato decreto ministeriale, gli enti con meno di cinquanta dipendenti non sono tenuti ad inserire nel proprio PIAO e quindi a dare seguito alle attività previste da ciascuna, le seguenti sezioni:

- Valore pubblico
- Performance
- Monitoraggio

In aggiunta a ciò, sempre l'art. 6, comma 4 del decreto ministeriale n. 132/2022, stabilisce che *"Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo."*

La mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti (art. 6 comma 7 D.L. 80/2021):

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano
- sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19 comma 5 lett. b) del Decreto-legge n. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

# SEZIONE 1

## SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### COMUNE DI CAIRATE

**Indirizzo:** Via Monastero, 10

**Codice Fiscale/Partita IVA:** 00309270122

**Sindaco:** Anna Pugliese

**Numero dipendenti al 31 dicembre 2022:** 26

**Numero abitanti al 31 dicembre 2022:** 7767

**Telefono:** 0331/362201

**Sito internet:** [www.comune.cairate.va.it](http://www.comune.cairate.va.it)

**E-mail:** [ufficio.segreteria@comune.cairate.va.it](mailto:ufficio.segreteria@comune.cairate.va.it)

**PEC:** [segreteria.comunecairate@halleycert.it](mailto:segreteria.comunecairate@halleycert.it)

**Superficie complessiva:** kmq 11,34

**Strade comunali:** km 27,50

**Strade provinciali:** Km 8,60

**Torrenti:** 2

POPOLAZIONE	2020	2021	2022
<b>al 1° gennaio</b>	7712	7733	7774
nati nell'anno	56	50	46
morti nell'anno	99	94	90
saldo naturale	-43	-44	-44
immigrati nell'anno	310	368	310
emigrati nell'anno	246	283	273
saldo migratorio	64	85	37
<b>residenti al 31 dicembre, di cui</b>			
maschi	3844	3856	3838
femmine	3889	3918	3929
	7733	7774	7767
nuclei familiari	3167	3224	3221
comunità/convivenze	1	2	3

## SEZIONE 2

# VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 VALORE PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti. Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 19.12.2022 che qui si ritiene integralmente riportata.

### 2.2. PERFORMANCE

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance assegnati alle varie strutture dell'Ente.

UNITA' ORGANIZZATIVA	N. OBIETTIVI
Settore Affari Generali	6
Settore Finanziario e alla Persona	8
Settore Edilizia Privata e Urbanistica	8
Settore Lavori Pubblici e Patrimonio	7
Settore Vigilanza	7
SUAP	1
Condivisi tra più Settori	2

Per il dettaglio relativo ai differenti obiettivi di performance si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30.01.2023 con la quale è stato approvato il Piano della Performance, obiettivi 2023.

### 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

##### Regione Lombardia

Anche l'annualità 2022 è stata caratterizzata dalla pandemia da COVID 19 che ha fortemente colpito il territorio lombardo. Tale evento ha, soprattutto nei primi tre mesi dell'anno, inciso in maniera considerevole sull'ordinaria attività amministrativa.

E' tuttavia il caso di evidenziare come, in ogni caso, l'anno 2022 abbia visto la complessiva ripresa di tutte le attività economiche ivi incluse le attività connesse ai lavori pubblici con particolare riferimento ad alcuni bandi pubblici di finanziamento regionali e statali, indetti principalmente per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Precisato il quadro riferito al presente periodo si rileva, in generale, come con una popolazione di oltre 10 milioni di abitanti, la Lombardia sia la regione italiana più popolosa ed attrae consistenti flussi migratori. Nonostante non sia rimasta immune agli effetti della crisi economica pluriennale che ha investito il territorio nazionale, la Lombardia è caratterizzata da un tessuto economico-produttivo vitale e rappresenta una importante piazza finanziaria nazionale. Proprio in ragione di questi fattori è interessata da molteplici manifestazioni di criminalità ben distinte tra loro, con caratteristiche e modus operandi che variano in funzione delle province e dei settori illeciti. Le varie compagini (associazioni criminali di tipo mafioso, gruppi criminali stranieri ed altre associazioni criminali) adeguano, in questa regione, strumenti di penetrazione dell'economia legale, orientandoli allo sfruttamento delle opportunità offerte dal tessuto socioeconomico locale nonché dalla contingenza pandemica.

### **Provincia Varese**

Anche questa Provincia ha subito forti impatti negativi dal protrarsi della pandemia da COVID 19 con particolare riferimento alla prima parte del 2022. In ogni caso si può rilevare come il panorama criminale della provincia di Varese sia influenzato da diversi elementi, tra i quali la vicinanza della Confederazione elvetica (che può facilitare l'attività di riciclaggio e la disponibilità di valuta straniera) e la presenza dell'Aeroporto Intercontinentale della Malpensa, il cui rilievo acquisito negli ultimi anni sulla scena internazionale ha inciso anche sull'incremento dei traffici di sostanze stupefacenti.

Un ulteriore potenziale fattore di attrazione degli interessi della criminalità organizzata e dei suoi tentativi di radicamento è rappresentato dal dinamico ed avanzato tessuto imprenditoriale il quale ha subito, come nel resto del territorio nazionale, forti ripercussioni negli ultimi anni soprattutto nel settore ricettivo a causa del protrarsi della pandemia.

## **2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione**

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

<b>SOGGETTI</b>	<b>COMPITI</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>
<b>Giunta Comunale</b>	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione
<b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b>	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è il Segretario Comunale, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti: in materia di prevenzione della corruzione: - obbligo di vigilanza del	Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"; ai sensi dell'art. 1,

	<p>RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li> <li>- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</li> </ul> <p>in materia di trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</li> </ul>	<p>comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</li> <li>- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".</li> </ul> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.". La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.</p>
--	---	---

	<p>in materia di whistleblowing:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;</li> <li>- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</li> </ul> <p>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;</li> <li>- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.</li> </ul> <p>in materia di AUSA: sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	
<b>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</b>	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. 2 del 03.02.2020, cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.	Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale. Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.
<b>Titolari di Posizione Organizzativa (PO) –Elevata</b>	Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione	Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle

<p><b>Qualificazione</b></p>	<p>della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>	<p>misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
<p><b>I dipendenti</b></p>	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione. Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO. Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>

	al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..	
<b>Collaboratori esterni</b>	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni.</p>

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
<b>Consiglio Comunale</b>	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
<b>Nucleo di valutazione (NdV)</b>	<p>Partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti.</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>

<b>Revisore unico dei conti</b>	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
<b>Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)</b>	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

## 2.3.2 Sistema di gestione del rischio

PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2023/2025						
Catalogo processi e misure						
Area di rischio: RISORSE UMANE						
Processo: RECLUTAMENTO PERSONALE						
Area interessata dalla misura: RISORSE						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di Prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
Individuazione del fabbisogno	Informazioni distorte sulle effettive necessità della prestazione di lavoro da acquisire	basso	descrizione articolata delle ragioni che giustificano il ricorso a nuove prestazioni di lavoro. verifica del fabbisogno del personale da parte della Giunta Comunale in base alle richieste dei Responsabili di Area in ragione dei carichi di lavoro dei rispettivi uffici	Richiesta di avvio del procedimento di reclutamento	controllo preventivo atto	In corso
	distorsioni nella determinazione dei requisiti di selezione rispetto al contenuto della prestazione ricercata	basso	descrizione articolata dei contenuti della prestazione richiesta e specificazione dei motivi che giustificano eventuali limitazioni nei requisiti generali di partecipazione alla selezione			
Ricerca	omessa o limitata pubblicità nella	basso	pubblicazione dell'avviso/bando	atto approvazione	controllo preventivo atto	In corso

	ricerca di candidature		sul sito istituzionale e inserzione Portale del reclutamento della PA	bando		
Selezione	componenti la commissione d'esame privi di relazione con la professionalità richiesta dal profilo da occupare	basso	specificazione dei requisiti di professionalità dei nominati, allegazione dei relativi curriculum e della dichiarazione di assenza di incompatibilità nei provvedimenti di nomina	atto costituzione commissione	controllo preventivo atto	In corso
	disomogeneità nella valutazione delle prove d'esame	basso	predeterminazione dei parametri di valutazione	verbale operazioni concorsuali	controllo verbale	In corso

Processo: INCARICHI DI COLLABORAZIONE						
Area interessata dalla misura: TUTTE						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
Individuazione del fabbisogno	Informazioni distorte sulla effettiva necessità di ricorrere all'incarico	basso	descrizione articolata delle ragioni della scelta nell'atto dispositivo	atto di avvio della procedura	controllo preventivo atto	In corso
Ricerca	omessa o limitata pubblicità del bando	medio	programmazione acquisizione candidature per incarichi ricorrenti	elenco dinamico di candidature formato con procedura pubblica	accertamento adempimento misura	In corso
			pubblicità sul sito comunale dell'avviso di ricerca per incarichi non programmati	indicazione della pubblicità svolta nell'atto di conferimento dell'incarico		
		medio	esternazione delle ragioni che giustificano l'omessa pubblicità	atto conferimento incarico	controllo a campione degli incarichi conferiti nell'anno	
Selezione	disomogeneità nella valutazione dei curricula	medio	esplicitazione nell'avviso di ricerca dei parametri di valutazione	atto conferimento incarico	controllo a campione degli incarichi conferiti nell'anno	In corso
			pubblicità incarico	pubblicazione	controllo	

			conferito	dell'incarico nella pagina amministrazione e trasparente	incrociato incarichi conferiti / incarichi pubblicati	
Autorizzazioni personale allo svolgimento di attività esterna	Svolgimento attività in assenza di autorizzazione	medio	Controllo presenza P.IVA intestate a dipendenti comunali	Presenza P.IVA per attività non autorizzate	accertamento adempimento misura	In corso

Area di rischio: FINANZE E PATRIMONIO						
Processo: ALIENAZIONI IMMOBILIARI O LORO GODIMENTO						
Area interessata dalla misura: LAVORI PUBBLICI / ATTIVITA' ISTITUZIONALI ED AMMINISTRATIVE						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
Individuazione immobili in godimento	Limitazione della conoscenza delle opportunità offerte	medio	censire gli immobili che possono essere offerti in godimento a terzi	Elenco aggiornato degli immobili in godimento a terzi da formare annualmente	accertamento adempimento misura	2023
Determinazione valore immobili da alienare o da concedere in godimento a terzi	distorta valutazione del valore	basso	pubblicità della stima immobiliare effettuata	pubblicazione sul sito comunale delle stime contestualmente alla loro approvazione	accertamento adempimento misura	In corso
ricerca contraenti	scarsa od omessa pubblicità delle opportunità offerte	basso	pubblicità del piano alienazione e dell'elenco immobili in godimento	pubblicazione sul sito comunale del piano e dell'elenco immobili da dismettere	accertamento adempimento misura	In corso

Processo: RISCOSSIONE CREDITI						
Area interessata dalla misura: TUTTE						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
accertame	omessa richiesta di	basso	verifica stato	report annuale	controllo a	In corso

Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
nto credito	pagamento di tributi o corrispettivi di servizi comunali		pagamenti tributi e corrispettivi servizi	verifiche svolte	campione di almeno un servizio o tributo	
Cancellazione crediti	cancellazione crediti esigibili o prescritti per omessa cura nella riscossione	medio	enunciazione articolata delle cause di cancellazione dei residui attivi	atto responsabile di area di cancellazione o svalutazione dei residui attivi	controllo a campione dei residui attivi cancellati di valore superiore a 1.000,00 euro	In corso

Area di rischio: LAVORI PUBBLICI / AMMINISTRATIVA						
Processo: ATTIVITA' CONTRATTUALE						
Area interessata dalla misura: LAVORI PUBBLICI / CUC						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
individuazione fabbisogni	distorsioni nella formazione dei fabbisogni	basso	programmazione fabbisogni	atti di programmazione nei modi previsti dal d.lgs n.50/2016	accertamento adempimento misura	In corso
			esternazione motivi nell'atto dispositivo della fornitura, di acquisto del servizio o di esecuzione lavori	indicazione dei motivi nella determinazione e a contrattare/aggiudicazione	controllo di legittimità successivo degli atti	In corso
	distorsioni nella determinazione del valore delle prestazioni	basso	esternazione dei criteri di determinazione dei valori nelle procedure ordinarie	indicazione dei criteri nella determinazione e a contrattare per procedure di valore superiore ad € 40.000,00	controllo di legittimità successivo degli atti	In corso
ricerca contraenti	Limitazione concorrenza	medio	ampia pubblicità fabbisogni	pubblicazione sul sito programmi fabbisogni	accertamento adempimento misura	In corso
			fissazione requisiti di partecipazione o clausole contrattuali coerenti con prestazione da acquisire	atti di gara procedure ordinarie	verifica atti di procedure svolte con meno di tre concorrenti	In corso

			pubblicità degli atti di gara	adempimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla legge	controllo a campione report procedure ordinarie	In corso
			esternazione dei motivi che giustificano la deroga al principio della più ampia concorrenza	indicazione dei motivi nella determinazione e a contrattare di procedure negoziate o di proroghe/ rinnovi di contratti o in ogni caso di affidamenti diretti di valore superiore ad € 40.000,00	controllo successivo a campione per affidamenti diretti di valore superiore ad € 40.000,00	In corso
commissione di gara (offerte economicamente più vantaggiose)	scelta di componenti con professionalità non pertinente con l'oggetto del contratto	basso	esternazione dei requisiti di professionalità dei nominati e pubblicità della composizione	indicazione requisiti in determina di nomina commissari ed allegazione curriculum e pubblicazione sul sito comunale di nomina	Accertamento adempimento misura	In corso
scelta del contraente	aggiudicazione in violazione di regole legali o contenute nei documenti contrattuali	basso	attestazione espressa della conformità	attestazione nell'atto di aggiudicazione	controllo a campione riferita a contratti di valore superiore ad € 40.000,00	In corso
	scelta del contraente in violazione del principio di turnazione	basso	pubblicità affidamenti contratti in deroga al principio di rotazione	pubblicazione sul sito elenco contraenti affidatari di contratti in deroga al principio di rotazione	accertamento adempimento misura	In corso
esecuzione del contratto	tolleranza ritardi ingiustificati nell'adempimento delle prestazioni	medio	autorizzazione espressa a proroghe nell'adempimento delle prestazioni	atto direzione lavori/esecuzione contratto	controllo a campione di contratti di durata in esecuzione nel corso nell'anno di valore superiore ad € 40.000,00	In corso
	varianti in corso di esecuzione	basso	esternazione ragioni giustificative della	esternazione ragioni	verifica a campione	

	ingiustificate		variante	giustificative della variante e predisposizione e check – list (PNA 2022)	adempimento misura	
	omessa contestazione di inadempimenti ed applicazione di penali dovute od omessa escussione di garanzie prestate	basso	documentazione dell'attività svolta sull'esecuzione del contratto	atti del direttore dei lavori/esecuzione del contratto relativi alla gestione del contratto	controllo attività esecutiva di contratti di durata superiore a quella prescritta	
	omessa verifica dell'inesistenza di persone impiegate irregolarmente nell'esecuzione del contratto	medio	documentazione dell'attività svolta sull'esecuzione del contratto	atti del direttore dei lavori/esecuzione del contratto relativi alla gestione del contratto	controlli a campione durante l'esecuzione del contratto	
composizioni controversie	conclusione di accordi conciliativi favorevoli per la controparte ed in assenza dei presupposti reali che li giustificano	basso	esternazione nell'atto dispositivo delle ragioni di fatto e di diritto che giustificano la conclusione dell'accordo	atto di approvazione di accordi conciliativi	controllo preventivo atto di approvazione	In corso

Area di rischio: CONTROLLO ATTIVITA' PRIVATE						
Processo: DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'						
Area interessata dalla misura: TERRITORIO / SUAP / POLIZIA LOCALE						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
controlli successivi istruttoria	omessa o ritardata verifica delle scia /dia	medio	riscontro dell'attività istruttoria	atto di chiusura istruttoria	verifica a campione adempimento misura	In corso
	omessa verifica di corrispettivi autoliquidati e collegati all'autorizzazione dell'attività	basso	riscontro della verifica effettuata	atto di chiusura istruttoria	riscontro a campione autoliquidazioni	
	omessa assunzione di provvedimenti dovuti sfavorevoli per i destinatari	basso	riscontro della verifica effettuata	atto di chiusura istruttoria	verifica a campione istruttoria scia/dia	In corso
controlli successivi	omessa assunzione di un	medio	riscontro della verifica su	attestazione responsabile	verifica a campione	In corso

Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
	provvedimento sanzionatorio dovuto od omessa segnalazione all'autorità/ufficio competente ad assumere tale provvedimento		esposti/denunce o verbali di sopralluogo	area di non luogo a procedere	dell'esito di esposti/denunce o verbali di sopralluogo delle attività di terzi oggetto di esposti o denunce	

Area di rischio: ATTRIBUZIONE VANTAGGI ECONOMICI A PRIVATI						
Processo: CONCESSIONI CONTRIBUTI ECONOMICI OD ALTRI VANTAGGI DI NATURA ECONOMICA						
Area interessata dalla misura: TUTTI						
Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
informazioni preventive	Deroghe al principio di pubblicità delle opportunità offerte	basso	pubblicità opportunità offerte in caso di stanziamenti finalizzati	pubblicazione sul sito degli atti generali che regolano la concessione dei vantaggi economici e degli avvisi pubblici di concessione di benefici ricorrenti o a scadenza nell'anno	accertamento adempimento misura	In corso
		basso	pubblicizzazione atti concessione vantaggi economici diretti o indiretti	pubblicazione, sul sito, in forma anonima, dei beneficiari di vantaggi economici	controllo incrociato tra atti di concessione e pubblicazione beneficiari	In corso
istruttoria	omessa, o errata istruttoria del provvedimento dovuto	basso	riscontro motivato alle istanze di vantaggi economici non accolte	atto di diniego	controllo incrociato istanze presentate/dineghi/ concessioni	In corso
	adozione, senza giustificati motivi, di provvedimento in difformità della proposta del responsabile del procedimento	basso	esplicitazione nell'atto, delle ragioni che giustificano l'adozione dell'atto in difformità	atto di concessione o diniego	controllo successivo di legittimità	In corso

controlli successivi	omessa verifica della sussistenza dei requisiti auto dichiarati dal destinatario del provvedimento	basso	riscontro svolgimento attività	attestato responsabile del procedimento	accertamento adempimento misura	In corso
----------------------	--	-------	--------------------------------	---	---------------------------------	----------

Area di rischio: ATTIVITA' PARTICOLARI

Processo: ATTESTAZIONI/CONTROLLO TERRITORIO/BANCHE DATI

Area interessata dalla misura: TUTTI

Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
attestazioni/certificazioni a favore di terzi	rilascio di dichiarazioni o attestazioni a beneficio di terzi per fini non istituzionali	basso	tracciabilità autore rilascio documenti	applicazione tracciabilità nella procedura di rilascio	accertamento adempimento misura	In corso
controllo del territorio	omesso controllo di competenza comunale di attività illecite svolte nel territorio	medio	programmazione controllo attività nel territorio	atti responsabili area di programmazione	accertamento adempimento misura	In corso
			turnazione del personale preposto al controllo del territorio	atti responsabili area di turnazione personale	accertamento adempimento misura	
banche dati riservate	utilizzo banche dati per fini non istituzionali	basso	identificazione accessi	misure di identificazione accessi banche dati riservate	accertamento adempimento misura	In corso

Area di rischio: ATTIVITA' URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Processo: ISTUTTORIA PRATICHE EDILIZIE

Area interessata dalla misura: TERRITORIO

Fase	Rischio	Grado di rischio	Misura di prevenzione	Indicatore di applicazione della misura	Monitoraggio responsabile prevenzione	Anno di attuazione
calcolo oneri urbanizzazioni	disomogeneità nella quantificazione	medio	differenziazione tra responsabile del procedimento e dipendente che quantifica gli oneri	visto responsabile area	controllo a campione pratiche edilizie	In corso

		dovuti			
--	--	--------	--	--	--

### 2.3.3. Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi dipendenti.

Nella tabella seguente, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché i soggetti competenti per la pubblicazione.

#### HOME PAGE

#### AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento decreto 33/2013	Responsabilità degli aggiornamenti	Soggetti responsabili	Periodicità degli aggiornamenti
Disposizioni Generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Responsabile Trasparenza	Responsabile Trasparenza	Triennale
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1, 2	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Dirigenti	Art. 10, c. 8 lett. d Art. 15, c. 1,2,5	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Posizioni Organizzative	Art. 10, c. 8 lett. d	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento decreto 33/2013	Responsabilità degli aggiornamenti	Soggetti responsabili	Periodicità degli aggiornamenti
	Dotazione Organica	Art. 16, c. 1,2	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Settore Personale e Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Nucleo di Valutazione - OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Bandi di concorso		Art. 19	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Performan ce	Piano delle Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 23, c. 2,3	Settore Finanziario	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento

<b>Sotto sezione 1° Livello</b>	<b>Sotto sezione 2° Livello</b>	<b>Riferimento decreto 33/2013</b>	<b>Responsabilità degli aggiornamenti</b>	<b>Soggetti responsabili</b>	<b>Periodicità degli aggiornamenti</b>
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2,3	Settore Finanziario	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2,3	Settore Finanziario	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Settore Finanziario	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati (recapiti telefonici)	Art. 35, c. 3	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzopolitico (accordi e convenzioni)	Art. 23	Settore Affari Generali	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Provvedimenti dirigenti (affidamenti)	Art. 23	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Bandi di gare e contratti		Art. 37, c. 1,2	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
	Atti di concessione (compreso elenco dei soggetti beneficiari)	Art. 26, c. 2 Art. 27	Settori interessati	Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Settore Finanziario	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento
Beni immobili e gestione del	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Settore Lavori Pubblici	Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019	Fino a nuovo aggiornamento

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento decreto 33/2013	Responsabilità degli aggiornamenti	Soggetti responsabili	Periodicità degli aggiornamenti
patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	<i>Settori interessati</i>	<i>Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1	<i>Responsabile Trasparenza</i>	<i>Responsabile Trasparenza</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	<i>Settori interessati</i>	<i>Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	<i>Settore Finanziario</i>	<i>Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	<i>Settore Finanziario</i>	<i>Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Opere pubbliche		Art. 38	<i>Settore Lavori Pubblici</i>	<i>Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	<i>Settore Edilizia Privata ed Urbanistica</i>	<i>Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Informazioni ambientali		Art. 40	<i>Settore Lavori Pubblici</i>	<i>Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	<i>Settori interessati</i>	<i>Referenti incaricati con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>
Altri contenuti			<i>Settore Affari Generali</i>	<i>Referente incaricato con determina n.577 del 12.11.2019</i>	<i>Fino a nuovo aggiornamento</i>

## SEZIONE 3

# ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

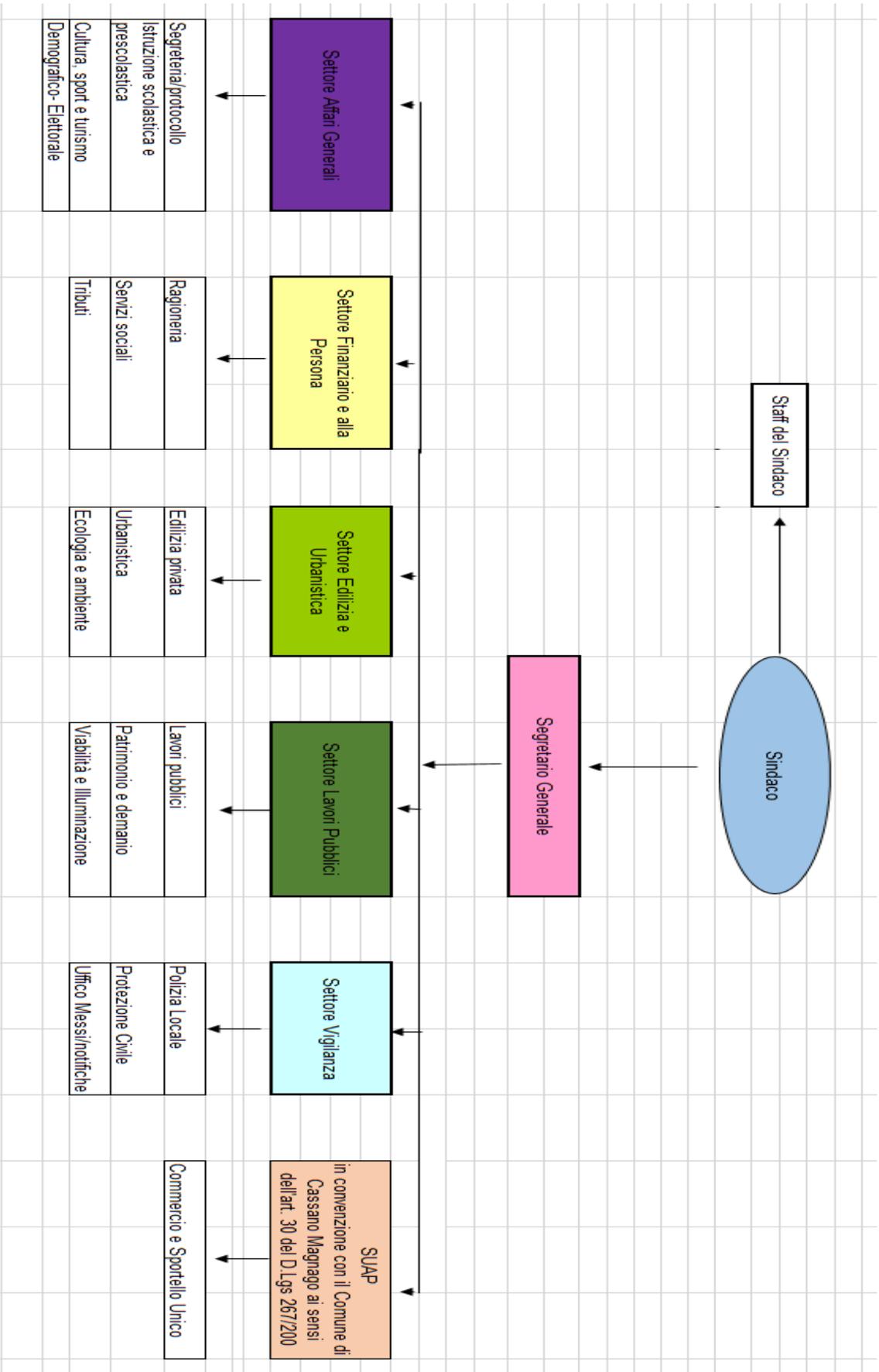
### 3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A capo della struttura organizzativa vi è il Segretario Comunale che, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste.

La struttura organizzativa è poi divisa in cinque Settori, oltre al SUAP in convenzione con il Comune di Cassano Magnago, a ciascuno dei quali è assegnato un responsabile.

I Responsabili di Servizio, nel rispetto della autonomia gestionale che compete loro, sono chiamati ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco. Informano l'attività delle strutture da essi dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza ed a quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i medesimi, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, nel rispetto delle normative, dei contratti di lavoro vigenti e delle norme regolamentari.



### 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere di seguito elencati sono stati adottati con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2023, a seguito di parere favorevole rilasciato dalla Consigliera di Parità Provinciale in data 24.01.2023, prot. n.1045.

Si riportano di seguito le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione previste nel triennio di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena ed effettiva parità tra i sessi, senza nessun tipo di discriminazioni, assicurando la piena possibilità di sviluppo della personalità del singolo dipendente nel mondo del lavoro, conciliando la vita familiare con l'attività lavorativa.

#### ANALISI DATI DEL PERSONALE

La dotazione organica del Comune di Cairate prevede complessivamente n. 32 posti di cui 26 coperti, suddivisi in 5 Settori. Al 31.12.2022 la situazione del personale dipendente presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne: Dipendenti a tempo indeterminato complessivamente in servizio al 31.12.2022 n. 26 di cui donne n. 14 e uomini n. 12 così suddivisi:

	DONNE	UOMINI
Cat. D	5	3
Cat. C	9	6
Cat. B	0	2
Cat. A	0	1
TOT.	14	12

#### AZIONI PROGRAMAMTE PER IL TRIENNIO

AZIONI	DESCRIZIONE
<b>Orario flessibile di lavoro</b>	Incremento della flessibilità oraria, sia in entrata sia in uscita. Ingresso dalle ore 07.00 alle ore 09.00
<b>Formazione delle madri a seguito della maternità</b>	percorso di formazione delle neo-mamme dopo la fruizione di congedi parentali, compatibilmente con le risorse di bilancio
<b>Formazione:</b>	parità di accesso alla formazione. Oltre alla formazione obbligatoria, prevista dalla normativa vigente (anticorruzione, sicurezza sul posto di lavoro, ecc...), saranno attivati, a richiesta del dipendente o del Responsabile di Servizio, specifici percorsi formativi attinenti alla qualifica ricoperta e all'ufficio di appartenenza, compatibilmente con le risorse di bilancio
<b>Monitoraggio e analisi delle richieste/concessioni di variazione di orario/permessi ed aspettative varie</b>	volto a coniugare le necessità di tipo familiare o personale presentate dai dipendenti con le esigenze di servizio e di miglioramento dei servizi offerti al cittadino nel rispetto della normativa di legge e contrattuale

<b>Maggiore condivisione da parte dei Responsabili di Settore/Servizi degli obiettivi da raggiungere e maggiore coinvolgimento dei dipendenti</b>	aumento del benessere organizzativo e della performance generale attraverso incontri settimanali svolti con i Responsabili di Settore per l'illustrazione e la condivisione degli obiettivi e del grado di raggiungimento degli stessi
<b>Equilibrio tra tempi di vita e di lavoro</b>	Adozione del Regolamento per la disciplina del lavoro in modalità agile (o smart -working)

### 3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione. La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE DI PARTENZA</b>	<b>TARGET 1° ANNO</b>	<b>TARGET 2° ANNO</b>	<b>TARGET 3° ANNO</b>
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	6	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Numero di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID/Numero di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID	n.d.			
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	6	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	33	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali /n. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	4680	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Dataset pubblicati in formato aperto/ n. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di	0			

amministrazione				
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	0	2	4	4
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	si	si	si	si
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	6231	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT	27000	INCREMENTO DELLE RISORSE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PNRR	INCREMENTO DELLE RISORSE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PNRR	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
PC portatili	9	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	Sostituzione PC esistenti	Sostituzione PC esistenti
% PC portatili sul totale dei dipendenti	29%	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Smartphone	8	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	25	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Dipendenti con firma digitale	8	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI

### 3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti	19,67	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno	NO	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulle spese correnti oltre un valore soglia	0	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui	99,36%	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI	MANTENIMENTO DEGLI STANDARD PRECEDENTI

### 3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE LAVORO AGILE

I dipendenti del comune di Cairate hanno fruito del lavoro agile durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Coronavirus. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 23.03.2021 è stato adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, dove sono state individuate le misure organizzative e le strumentazioni tecnologiche necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart working. In ottemperanza al nuovo CCNL Comparto Funzioni Enti Locali, l'Amministrazione ha intrapreso un'analisi dettagliata delle modalità organizzative e gestionali necessarie per lo svolgimento dello smart working e alla redazione di apposito regolamento che disciplini dettagliatamente l'istituto. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 05.05.2023 è stato adottato il Regolamento per la disciplina del lavoro in modalità agile (o smart -working) ed i relativi allegati. Il regolamento individua, nel rispetto delle prescrizioni normative e contrattuali, l'ambito oggettivo di applicazione, le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività lavorativa, gli strumenti di lavoro agile ed i diritti e doveri del lavoratore.

### 3.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo, ai sensi dell'art. 4 comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs. vo 30 marzo 2001, n.165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, sostituendo, tra l’altro, l’originario art. 6, ora ridenominato “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”.

Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l’adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare. Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di “dotazione di spesa potenziale massima” che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l’effettivo fabbisogno di personale.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 8 maggio 2018 (GU n.173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l’approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all’art. 33, comma 2, del d.l.30 aprile 2019 n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell’anno precedente (cd. turn over), bensì sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell’ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in tre diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell’Ente. Da questo punto di vista l’approvazione del Rendiconto dell’esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 è redatto ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell’art. 39 della Legge n. 449/1997, recependo le modalità previste dal Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Il Comune di Cairate presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1/298, inferiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell’Interno del 18 novembre 2020 (G.U. n. 297 del 30/11/2020) per gli enti con popolazione da 5000 a 9999 abitanti (1 dipendente per 169 abitanti).

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 30/01/2023. Alla luce delle nuove esigenze organizzati nonché dell’adozione del Rendiconto 2022 risulta necessario provvedere ad integrare il citato piano.

Con l’approvazione dell’ultimo Rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2022 (rif.to deliberazione CC n. 7 del 20/03/2023), il Comune di Cairate si conferma ente virtuoso, in quanto la percentuale del rapporto spesa di personale/entrate correnti risulta attestata al 20,54 %, dunque, ben al di sotto della soglia della

fascia demografica di riferimento (26,90%), confermando la possibilità quindi di ulteriori spazi assuntivi, come dimostrato dai seguenti conteggi:

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
TIT. 1	3.770.184,75	4.013.493,56	3.904.796,20
TIT. 2	714.874,49	416.033,47	401.675,39
TIT. 3	645.949,17	478.459,47	602.135,65
<b>TOTALE</b>	<b>5.131.008,41</b>	<b>4.907.986,50</b>	<b>4.908.607,24</b>

MEDIA	4.982.534,05
- FCDE	123.000,00
<b>VALORE ENTRATA</b>	<b>4.859.534,05</b>

SPESA PERSONALE 2022	997.967,13
----------------------	------------

PERCENTUALE FASCIA	20,54%
--------------------	--------

I valori percentuali indicati nella tabella 2 dell'art. 5 del decreto citato per la fascia dei comuni da 5.000 a 9.999 abitanti è la seguente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%

Pertanto per l'anno 2023 è possibile incrementare, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, nella misura del 25%, pari a complessivi € 49.388,92 (al netto delle spese sostenute per le assunzioni 2022 pari ad € 180.726,04), di ulteriori € 9.204,60 per il 2024 per un incremento totale a tutto il 31.12.2024 di € 239.319,56;

L'art. 13 comma 6 del CCNL 16 novembre 2022 ha espressamente previsto *“In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”*. Tali progressioni sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 (comma 8 del citato articolo). Con l'orientamento applicativo CFL209, l'ARAN specifica che se gli enti decidono di stanziare le risorse ai sensi del comma 612, tutte le risorse stanziare sono destinate a progressioni verticali di cui all'art. 13 del CCNL.

La quantificazione dello 0,55% del monte salari dell'anno 2018 per il Comune di Cairate è pari ad € 3.647,90.

Si precisa inoltre che durante i primi sei mesi dell'anno 2023 vi sono state n. 2 cessazioni e nello

specifico n. 1 Assistente Sociale p.t. 83,34% (€ 24.891,38) e n. 1 Agente di Polizia Locale Full time (€ 31.492,11), per un importo complessivo di spesa già previsto a bilancio pari ad € 56.383,49.

### ASSUNZIONI ANNO 2023

PIANO ASSUNZIONI A SEGUITO DI APPLICAZIONE ART.LI 4 E 5 DEL DECRETO 17 MARZO 2020					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	Istruttori, ex C	Istruttore Informatico	Convenzione con altro Ente	€ 10.005,17	Part-time 33,34%
1	Operatori esperti, ex B	Operaio	Avvio alla Selezione	€ 26.492,99	Full – time (ASSUNTO IN DATA 01.04.2023)
1	Funzionari ex D	Assistente Sociale	Selezione, concorso, scorrimento graduatorie	(spesa prevista già a bilancio)	Part. Time 83,34% Sostituzione personale cessato in data 16.05.2023
1	Istruttori, ex C	Agente di P.L.	Selezione, concorso, scorrimento graduatorie	(spesa prevista già a bilancio)	Sostituzione personale cessato in data 08.06.2023
1	Funzionari Ex D	Funzionario P.L.	Progressione tra aree	€ 2.516,70	Procedura in deroga ai sensi dell'art. 13 CCNL
1	Operatori esperti, ex B	Usciere -Portiere	Progressione tra aree	€ 698,13	Procedura in deroga ai sensi dell'art. 13 CCNL
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.712,99</b>	

Ritenuto che l'Ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione del personale approvata, per il sopravvenire di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali modifiche normative, si segnalano le previste assunzioni per il triennio in oggetto.

#### ANNO 2024

Nessuna assunzione ovvero assunzione di personale in sostituzione del personale cessato.  
Nessuna previsione di cessazione.

#### ANNO 2025

Nessuna assunzione ovvero assunzione di personale in sostituzione del personale cessato.  
Nessuna previsione di cessazione.

## DOTAZIONE ORGANICA

Totale dipendenti attualmente impiegati: di ruolo n. 25 – fuori ruolo n. 1 (Ufficio Staff del Sindaco ex art. 90 D.Lgs 267/2000)

SETTORE	PROFILO PROFESSIONALE	Area	POSTI		
			in organico	coperti	vacanti
<b>SETTORE AFFARI GENERALI: Segreteria, protocollo, demografico/elettorale, istruzione/cultura, sport, turismo, informa-giovani, informa-lavoro</b>	Istrutt. Direttivo	Funzionari EQ	2	2	0
	Istrutt. Amministrativo Informatico	Istruttori	1	0	1
	Istr.amm.vo	Istruttori	6	5	1
	Usciere-portiere	Operatori	1	1	0
<b>SETTORE FINANZIARIO E ALLA PERSONA: Ragioneria, Tributi e Sociale</b>	Funzionario	EQ	1	1	0
	Assistenza sociale	Funzionari	2	1	1
	ISTRUTTORI DIRETTIVI	Funzionari	1	1	0
	Istrutt.amm./cont.	Istruttori	3	3	0
<b>SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA: Edilizia Privata, Urbanistica,</b>	Istr.direttivo tecnico	Funzionari EQ	1	1	0
	Istrutt. Tecnico	Istruttori	1	1	0
	Istrutt. Amm.vo	Istruttori	1	1	0
<b>SETTORE LL.PP.: Lavori Pubblici, Patrimonio e Demanio, Viabilità e Illuminazione</b>	Istruttore direttivo	Funzionari EQ	1	0	1
	Istruttore Tecnico	Istruttori	2	2	0
	Operaio	Operatori Esp.	2	2	0
<b>SERVIZIO VIGILANZA: Polizia locale e Protezione civile</b>	Istruttore direttivo	Funzionari EQ	2	1	1
	Agente pol. Locale	Istruttori	4	2	2
	Collaboratore amm.vo	Operatori Esp.	1	1	0
<b>SUAP - Sportello Unico Attività Produttive e Commercio</b>	in convenzione con il Comune di Cassano Magnago				
		<b>TOT</b>	<b>32</b>	<b>25</b>	<b>7</b>

### 3.3.1 FORMAZIONE

Sulla base di queste premesse, a livello operativo, la formazione del personale comunale si avvale di interventi di formazione specialistica calibrati sulle esigenze specifiche degli Uffici, volti ad accrescere il *know how* necessario a migliorare concretamente l'azione amministrativa in contesti resi sempre più dinamici dagli interventi del legislatore, oltre che da eventuali mutamenti nei contesti organizzativi.

Pur nella consapevolezza del valore della formazione rivolta al personale dipendente, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'Ente, viene garantita ai dipendenti la partecipazione a corsi obbligatori ex lege, ivi inclusi quelli in materia di anticorruzione trasparenza e sicurezza luoghi di lavoro, corsi a catalogo (cd corsi spot), corsi gratuiti, corsi relativi al conseguimento di specifiche qualifiche professionali, corsi realizzati in abbonamento come quelli erogati da Anusca, UPEL, ecc..., in adesione alle esigenze formative del personale dipendente.

## SEZIONE 4

# MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio risente del profilo iniziale che il presente PIAO viene ad assumere, sia in quanto prime applicazioni, sia soprattutto in ragione dell'ancora incompiuto quadro di riferimento normativo e regolamentare.

Proprio in ragione del carattere di avvio del PIAO, in questa prima fase l'attività di monitoraggio, anche laddove espressamente e specificatamente disciplinata nei singoli atti confluiti nello strumento stesso, si prevede un monitoraggio da parte dei responsabili attraverso l'attività di rendicontazione periodica degli obiettivi previsti dal PEG sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, così come già previsto dal Piano delle Performance.

Particolare rilevanza verrà data nel corso del triennio di riferimento al monitoraggio e alla verifica degli atti e delle procedure svolte in ambito di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale attività di controllo verrà effettuata dal Segretario Comunale con la collaborazione dei singoli Responsabili di Settore. Al fine di favorire ulteriori forme di controllo diffuso sui finanziamenti assegnati dal PNRR, è stata creata all'interno della pagina Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'ente, apposita sezione "Attuazione Misure PNRR" in "Altri Contenuti".

A seguito di eventuali indicazioni, verranno attivati interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli obiettivi e delle azioni qualora eventi imprevedibili possano in qualche modo alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione.